



**Erano  
giovani e  
forti**

**Caserta e i suoi figli  
nella Grande Guerra**

### ***Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.***

*La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.*

## *Fratelli*

*Di che reggimento siete  
Fratelli?  
Parola tremante  
Nella notte  
Foglia appena nata  
Nell'aria spasimante  
Involontaria rivolta  
Dell'uomo presente alla sua  
Fragilità  
Fratelli*

*Giuseppe Ungaretti*

*Pietravairano ai suoi figli caduti per la Patria*

*Reggia di Caserta  
24 Novembre 2015*

## **AD IMPERITURA MEMORIA**

*Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.*

## CASERTANI AL FRONTE

**24 maggio 1915:** l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

**5718** (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

**155** caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

*I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918*



*PIETRAVAIRANO*

## **MILITARI NATI A PIETRAVAIRANO**

### ***ACQUARO ANTONIO di GIROLAMO***

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 20 marzo 1881,  
morto il 2 luglio 1915 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***ACQUARO GIOVANNI di ANTONIO***

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 19 luglio 1891,  
morto il 1° marzo 1916 a Bologna per ferite  
riportate in combattimento.

### ***BIANCHI LUIGI di FRANCESCO***

Soldato del 258° reggimento fanteria, nato il 24 ottobre 1898,  
disperso il 29 settembre 1917 in combattimento.

### ***CAGGIANO GIUSEPPE di ANTONIO***

Soldato del 22° reggimento fanteria, nato il 3 aprile 1892,  
morto il 10 luglio 1918 a Bassano per ferite  
riportate in combattimento.

### ***CASTRILLO TOMMASO di VINCENZO***

Soldato del 10° reggimento artiglieria da campagna,  
nato il 30 marzo 1883, morto il 13 aprile 1917 a Re di Puglia  
per infortunio per fatto di guerra.

### ***CERASUOLO ANGELO di GIOVANNI***

Caporal maggiore del 219° reggimento fanteria, nato  
il 25 marzo 1893, disperso il 20 luglio 1916 in combattimento.

### ***CERBO RAFFAELE di BENEDETTO***

Soldato del 240° reggimento fanteria, nato il 15 agosto 1887,  
morto il 7 marzo 1918 in prigionia per malattia.



## **MILITARI NATI A PIETRAVAIRANO**

### ***CRETA ANGELO di MICHELE***

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 20 novembre 1898,  
morto il 24 marzo 1918 a Caserta per malattia.

### ***D'ANDREA VINCENZO di MICHELE***

Soldato del 80° reggimento fanteria, nato il 24 gennaio 1893,  
morto il 9 giugno 1916 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***DANIELE PASQUALE di ANDREA***

Soldato del 203° reggimento fanteria, nato il 4 marzo 1891,  
scomparso il 6 novembre 1918 in seguito ad affondamento di nave,

### ***DE FELICE VINCENZO di BENEDETTO***

Soldato del 158° reggimento fanteria, nato il 12 ottobre 1880,  
morto il 12 maggio 1917 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***DEL SESTO AGOSTINO di ANTONIO***

Soldato del 15° reggimento bersaglieri, nato il 28 agosto 1885,  
morto il 23 settembre 1916 sul Carso per ferite  
riportate in combattimento.

### ***DEL SESTO GIUSEPPE di PASQUALE***

Soldato del 14° reggimento bersaglieri, nato il 27 gennaio 1885,  
disperso il 20 novembre 1915 sul Monte San Michele  
in combattimento.

### ***DE RITA CARMINE di FRANCESCO***

Caporale del 114° reggimento fanteria, nato il 5 settembre 1890,  
morto il 10 febbraio 1918 in prigionia  
per malattia.

## **MILITARI NATI A PIETRAVAIRANO**

### ***DE RITA FRANCESCO di PAOLO***

Soldato del 72° reggimento fanteria, nato il 17 ottobre 1899,  
morto il 3 febbraio 1920 a Caserta per malattia.

### ***DI MEO GIUSEPPE di FRANCESCO***

Soldato del 3° reggimento artiglieria da fortezza,  
nato il 3 dicembre 1882, morto il 21 dicembre 1918  
a Pietravairano per malattia.

### ***DI ROBBIA VINCENZO di TOMMASO***

Soldato del 14° reggimento fanteria, nato il 21 luglio 1881,  
morto il 10 marzo 1918 in prigionia per malattia.

### ***DI ROBBIO MICHELE di VINCENZO***

Soldato del 81° reggimento fanteria, nato l' 8 ottobre 1897,  
morto il 25 ottobre 1918 a Piacenza per ferite  
riportate in combattimento.

### ***ESPOSITO STEFANO di VINCENZO***

Soldato del 76° reggimento fanteria, nato il 21 dicembre 1889,  
morto il 16 luglio 1918 in Francia per ferite  
riportate in combattimento.

### ***FALCO PASQUALE di VINCENZO***

Caporale del 216° reggimento fanteria, nato l' 8 gennaio 1896,  
morto il 26 dicembre 1916 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***IORIO MATTIA di PAOLO***

Soldato del 22° reggimento fanteria, nato il 31 agosto 1882,  
morto il 2 agosto 1918 a Quinto Vicentino  
per malattia.

## **MILITARI NATI A PIETRAVAIRANO**

### ***LEONE DOMENICO di DOMENICO***

Soldato del 85° reggimento fanteria, nato il 3 gennaio 1882,  
morto il 30 settembre 1916 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***LETTERA RAFFAELE di VINCENZO***

Soldato del 85° reggimento fanteria, nato l' 8 aprile 1890,  
morto il 10 settembre 1918 a Teano per malattia.

### ***LISI ANTONIO di PASQUALE***

Soldato del 10° reggimento fanteria, nato il 17 giugno 1889,  
morto il 18 gennaio 1916 sul Carso per ferite  
riportate in combattimento.

### ***LOMBARDO ANTONIO di FRANCESCO***

Soldato del 73° reggimento fanteria, nato il 6 febbraio 1893,  
morto il 26 novembre 1915 nell'ospedale da campo n.230  
per malattia.

### ***MACIARIELLO GAETANO di GIOVANNI PAOLO***

Soldato del 158° reggimento fanteria, nato il 19 maggio 1895,  
morto il 22 ottobre 1915 nella 7^ sezione di sanità  
per malattia.

### ***MARCELLO ERACLIO di ANTONIO***

Soldato del 230° reggimento fanteria nato il 17 giugno 1898  
morto il 20 maggio 1918 in prigionia per malattia

### ***MARCELLO FRANCESCO di VINCENZO***

Soldato del 263° reggimento fanteria, nato il 15 giugno 1898,  
morto il 30 agosto 1917 a Milano per ferite  
riportate in combattimento.

## **MILITARI NATI A PIETRAVAIRANO**

### **MARIANO GIUSEPPE di RAFFAELE**

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 19 ottobre 1889,  
morto il 21 maggio 1916 a Gaeta per malattia.

### **MARROCCO BARTOLOMEO di LUIGI**

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato il 22 novembre 1895,  
scomparso l'8 giugno 1916 in seguito  
ad affondamento di nave.

### **PAONE GIOVANNI di NICOLA**

Soldato del 228° reggimento fanteria, nato il 23 febbraio 1885,  
morto il 15 febbraio 1917 sul Carso per ferite  
riportate in combattimento.

### **PELUSO FRANCESCO di GIUSEPPE**

Soldato del 14° reggimento bersaglieri, nato il 6 settembre 1885,  
disperso il 6 luglio 1916 sul Monte Zebio  
in combattimento.

### **PETOSCIA ALFONSO di GIOVANNI**

Soldato del 82° reggimento fanteria, nato il 24 dicembre 1893,  
morto il 16 marzo 1917 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### **PISANI RAFFAELE di FRANCESCO**

Soldato del 12° reggimento artiglieria da campagna,  
nato il 3 febbraio 1880, morto il 23 giugno 1916 presso  
la 20<sup>a</sup> sezione di sanità per infortunio per fatto di guerra.

### **PITOCCHI MICHELE di ANNIBALE**

Soldato del 73° reggimento fanteria, nato il 1° gennaio 1895  
disperso il 27 giugno 1916 sull'Altopiano di Asiago  
in combattimento.

## **MILITARI NATI A PIETRAVAIRANO**

### ***REGA DOMENICO di PIETRO***

Soldato della 10<sup>a</sup> compagnia di sussistenza, nato il 18 dicembre 1897, morto il 10 giugno 1919 a Gonzaga per infortunio per fatto di guerra.

### ***ROTONDO ANTONIO di ANGELO***

Soldato del 16<sup>o</sup> reggimento fanteria, nato il 12 giugno 1888, morto il 5 luglio 1915 nell'ospedaletto da campo n.70 per ferite riportate in combattimento.

### ***ROTONDO ERASMO di VINCENZO***

Soldato del 226<sup>o</sup> reggimento fanteria, nato il 5 settembre 1887, morto il 14 settembre 1917 Carso per ferite riportate in combattimento.

### ***ROTONDO PIETRO di TOMMASO***

Soldato del 132<sup>o</sup> reggimento fanteria, nato il 26 marzo 1890 , morto il 13 agosto 1915 nell'ospedaletto da campo n.231 per malattia.

### ***SANTORO RAFFAELE di GIOVANNI***

Soldato del 150<sup>o</sup> reggimento fanteria, nato il 18 settembre 1885, morto il 28 agosto 1917 a Pietravairano per malattia.

### ***SCORPIO ANGELO di TOMMASO***

Soldato del 16<sup>o</sup> reggimento fanteria, nato il 19 ottobre 1889, morto il 23 luglio 1915 sul Carso per ferite riportate in combattimento.

### ***VESPASIANO ANGELO di ANTONIO***

DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO AL V.M.

Sottotenente di complemento del 30<sup>o</sup> reggimento fanteria, nato il 9 novembre 1889, morto il 14 agosto 1916 a Opacchiasella per ferite riportate in combattimento.

***MILITARI NATI A PIETRAVAIRANO***

***VESSELLA SALVATORE di FELICE***

Soldato del 220° battaglione Milizia Territoriale,  
nato il 27 aprile 1877, morto il 7 settembre 1917  
a Montebelluna per malattia.

*I decorati al Valor Militare*

**VESPASIANO ANGELO**

**DI ANTONIO**

***Sottotenente di complemento del 30° reggimento fanteria***

***DECORATO DI MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL VALOR MILITARE***

***“Durante cinque giorni di continue azioni offensive della compagnia, dava mirabile esempio di ardimento, coraggio e valore, e dimostrava di possedere rare virtù militari. Slanciatosi fra i primi all’assalto di una munitissima trincea austriaca, incitava i suoi a fare altrettanto, e cadeva, colpito a morte alla gola, sotto i reticolati, mentre fulminava col proprio fucile il nemico”***

***Oppachiasella, 10-14 agosto 1916***



## *Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra*

*Signore della storia, Dio della vita,  
affidiamo a Te i nostri caduti  
e tutte le vittime delle guerre e della violenza  
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,  
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,  
e fa che nessuna vita umana  
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,  
dal cui amore essi sono stati sorretti,  
perché siano sostenuti e consolati  
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,  
rendila ricordo grato e insegnamento perenne  
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione  
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,  
nella quale oggi riposano assieme  
senza confini di popoli, alleanze, religioni,  
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli  
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,  
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,  
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

*Amen.*

*Santo Marcianò  
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*